

Crimea, seggi aperti per il referendum

Pubblicato: Domenica 16 Marzo 2014

Seggi aperti in Crimea per il referendum sull'adesione alla Russia, che sancisce la secessione dall'Ucraina di Kiev. Si voterà fino alle 21 italiane; i risultati sono attesi già questa sera.

Due i quesiti del referendum in tre lingue (russo, ucraino e tataro): "Siete a favore della riunificazione della Crimea con la Russia come entità costituente?" (si o no) e "Siete a favore dell'applicazione della costituzione della repubblica di Crimea del 1992 e dello status della Crimea come parte dell'Ucraina?" (si o no). La scheda è un foglio A3 fotocopiato, realizzato in fretta e furia visti i tempi stretti che la crisi nell'area ha imposto. Al voto oltre 1,5 milioni di aventi diritto, in 1205 distretti elettorali, con 27 commissioni elettorali cittadine e distrettuali. Nel distinto referendum di Sebastopoli sono chiamati al voto 306.000 elettori in 192 seggi. In tutto, secondo Itar-Tass, una settantina di osservatori da 23 Paesi, compresa l'Italia: si tratta di deputati, eurodeputati ed esperti europei di diritto internazionale e attivisti per i diritti umani, invitati dalle autorità locali. Non sono presenti osservatori dell'Osce nè della Csi. Il clima è teso, ma non sono segnalati disordini e le operazioni di voto sembrano procedere regolarmente. Per essere approvati i referendum necessitano del raggiungimento del quorum del 50%.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it